



**Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato**  
**aderente alla CIDA**  
**il sindacato dei dirigenti dello stato**  
**Il Segretario Generale**

Roma, 29 settembre 2011

## **A TUTTI I DIRIGENTI DELLA DIFESA**

Si comunica che in data odierna si è svolta, presso la Direzione generale del Personale Civile della Difesa, una riunione avente ad oggetto la retribuzione di risultato per l'anno 2010.

L'Amministrazione, nell'illustrare la bozza relativa all'ipotesi di accordo (in allegato al presente comunicato), ha sottolineato come la normativa vigente (in particolare l'articolo 26 del CCNL Dirigenza Area 1) imponga di individuare tre fasce di merito e di inserire nella prima fascia di merito non più del 30% dei dirigenti (cd. contingentamento). I criteri proposti per individuare la fascia di merito nella quale ricadrebbe ciascun dirigente in caso di parità di punteggio sono relativi alla durata dell'incarico presso l'AD (quindi tenendo conto di trasferimenti presso altre amministrazioni e cessazioni dal servizio) nonché alla maggiore anzianità di iscrizione nel ruolo.

L'Unadis, pur favorevole alla valutazione dei dirigenti e alla differenziazione delle fasce di risultato, ha ribadito la propria contrarietà a qualsiasi forma di contingentamento in quanto tale principio è stato chiaramente superato dall'accordo nazionale del 4 febbraio 2011 e dal D.Lgs. 141/2011 che ha espressamente sancito il rinvio dell'applicazione della differenziazione retributiva in fasce contingentate di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009 alla prossima tornata contrattuale collettiva. L'Unadis ha inoltre evidenziato come in altre amministrazioni appartenenti all'Area 1 (es. Economia e Finanze, Salute, Ambiente, Amministrazione Penitenziaria ecc.) siano stati sottoscritti e certificati accordi integrativi che non prevedono alcuna forma di contingentamento.

Pertanto, l'operazione di "incasellamento" *a posteriori* dei vari dirigenti nelle tre fasce contingentate, operata con criteri individuati a valutazione conclusa e basati su elementi che nulla hanno a che fare con il merito (durata del rapporto di lavoro con l'Amministrazione e anzianità di iscrizione nel ruolo), esporrebbe l'Amministrazione della Difesa a numerosi ricorsi dei dirigenti che dovrebbero risultare penalizzati pur avendo raggiunto il massimo degli obiettivi assegnati.

Le obiezioni dell'Unadis sono state condivise anche dalle altre OOSS e pertanto, stante la fermezza della posizione di parte datoriale, non è stato raggiunto l'accordo.

Il presidente della delegazione di parte pubblica ha chiuso la riunione comunicando alle Organizzazioni Sindacali che avrebbe informato gli Organi Superiori dell'esito dell'incontro. Per parte nostra auspichiamo in una nuova convocazione a breve che consenta a tutti di percepire la restante quota della Retribuzione di risultato – 2010 (oltre l'acconto già erogato) entro il corrente anno 2011.

*IL SEGRETARIO GENERALE*  
*Massimo Fasoli*